

tosegretario di Stato perchè per quanto siano stati dati a Modena due quadri del Veronese che completavano la copertura dell'organo e due Codici di alto valore, essi sono di valore molto inferiore ai bronzi che non sono stati restituiti. Modena aveva uno dei tre quadri che completavano questa copertura dell'organo, e aveva il più bel bronzo veronese, mentre si sarebbe accresciuto di molto il Museo di Modena con il ritorno dei suoi bronzi.

Mi riservo di ritornare sull'argomento in altra interrogazione in base all'allegato 184 del Trattato di Saint-Germain in cui si parla di altri oggetti d'arte che appartenevano al patrimonio estense di Modena, e che Modena non ha ancora riavuti.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Grancelli, al ministro dell'istruzione pubblica. « per sapere se non ritenga utile al buon andamento della scuola dispensare i presidi dei Licei scientifici, che siano anche insieme insegnanti di matematica e fisica, da uno almeno dei due insegnamenti.

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, ha facoltà di rispondere.

GIULIANO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Le disposizioni di legge riguardo alla dispensa dei presidi dall'insegnamento sono informate al concetto che vengano dispensati dall'insegnamento i presidi di istituti che abbiano il primo e secondo grado di scuole; invece i presidi di Istituti che hanno un grado solo di scuole, inferiore o superiore, non vengono dispensati; perchè è evidente che quando si tratta di scuole di un solo grado è più facile conciliare la sorveglianza del preside con l'insegnamento.

Capisco che è facile su un argomento simile trovare buone ragioni per dimostrarmi che sarebbe bene dispensare anche i presidi che hanno un unico grado di scuola. Posso dire che il Ministero non è alieno dal guardare con qualche benevolenza questo problema. Riguardo alla soluzione devo aggiungere che non voglio dare illusioni nè all'onorevole interrogante, nè a coloro che aspettano e che sono interessati alla questione.

PRESIDENTE. L'onorevole Grancelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GRANCELLI. I presidi dei Licei scientifici sono in condizioni diverse da quelle dei presidi degli altri Istituti. Si tratta di Istituti nuovi che vanno soggetti a molte difficoltà. Ora gli insegnanti di matematica e fisica hanno 22 ore di orario settimanale.

Molte volte si tratta di insegnanti di fisica e matematica che da tempo non sono abituati all'insegnamento dell'una e dell'altra materia.

Ci sono quindi buone ragioni, come ha riconosciuto anche l'onorevole sottosegretario di Stato, e spero che il Ministero voglia in seguito prenderle in considerazione.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Barbaro, al ministro delle finanze, « per sapere, se non creda necessario e urgente accordare all'Istituto « Vittorio Emanuele III » (Sezione Terremoto) con sede in Reggio Calabria una adeguata proroga del termine per la presentazione delle domande di mutuo, in considerazione delle tristi condizioni, in cui versa l'Istituto stesso per difetto di finanziamento e per i limiti eccessivamente modesti imposti con recente decreto-legge alle sue operazioni, in considerazione delle numerosissime pratiche di mutuo, che ancora non si sono potute neppure iniziare specialmente per mancanza dei piani regolatori e per altre cause non certo dovute a negligenza degli interessati, che attendono da anni e in considerazione infine che anche lo Stato ha interesse di estendere in un certo periodo di tempo l'onere del finanziamento relativo.

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

SPEZZOTTI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Domande analoghe a quella contenuta nell'interrogazione dell'onorevole Barbaro per la proroga dei termini di presentazione delle domande di mutuo da parte dei privati e dell'Istituto sovventore risultano già pervenute a questo Ministero da parte di vari enti e di autorità politiche della regione calabrese e siciliana e di esse si è fatto eco con ripetute lettere il Ministero dei lavori pubblici.

Come è noto, giusta l'articolo 4 del Regio decreto 3 giugno 1924, n. 938, verrà a scadere col 31 dicembre di quest'anno il termine di cui sopra per la riparazione e la costruzione di edifici danneggiati e distrutti dal terremoto il 28 dicembre 1908.

Tale provvedimento di proroga fu emanato dopo numerose proroghe precedentemente accordate, ultima delle quali quella dell'articolo 7 del Regio decreto 27 settembre 1923, n. 2309, fino al 30 giugno 1924.

Come ripetutamente fu dichiarato, in quell'occasione si intese di consentire la proroga anzidetta definitivamente per l'ultima volta, giacchè non sembra ammissibile che a 16 anni di distanza si debba parlare ancora